

Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
Claudio Fazzone  
SEDE

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

**Oggetto: ritardo da parte delle A.S.L. e delle A.O. del Lazio nei pagamenti delle forniture**

### Premesso che:

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2000/35/CE del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, stabilisce all'art. 3 che i tempi di pagamento nelle transazioni commerciali tra le imprese e la pubblica amministrazione sia di 30 giorni;
- il D. lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 ha attuato la direttiva comunitaria disponendo ai sensi dell'art. 4 che, posto il termine di 30 giorni, vi possano essere deroghe atte a stabilire un termine superiore a quello legale;
- le Asl non hanno mai presentato alla Giunta e al Consiglio i loro bilanci, come prevede la legge e quindi viene di fatto impedito un controllo sulla loro attività;

### Considerato che:

- le aziende sanitarie non rispettano tali termini e indicano bandi di gara in cui i tempi di pagamento delle forniture sono molto superiori a quelli fissati dalla legge e dei limiti dell'autonomia negoziale delle parti;
- secondo un recente studio di Assobiomedica i giorni di ritardo nel 2002 nei pagamenti del Lazio sono 676, il peggiore dato fra i servizi sanitari delle altre regioni d'Italia che è altresì peggiorato rispetto al 2001, anno in cui il ritardo dei pagamenti era di 545 giorni;

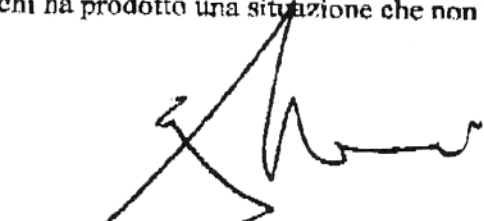
- le aziende sanitarie e ospedaliere del Lazio, ed in particolare la A.S.L. Roma B, la A.S.L. Roma C, la A.S.L. Roma E, la A.S.L. Roma G, la A.S.L. Roma H, le A.S.L. di Frosinone e Viterbo, il Policlinico Umberto I°, il San Filippo Neri, il San Giovanni e il San Camillo non sarebbero più in grado di onorare i propri debiti per le forniture eseguite negli anni 2000-2003 per una cifra totale di € 118.000.000,00;
- nel Lazio operano circa 300 aziende, che occupano circa 2000 addetti, che vengono da questa situazione danneggiate irreparabilmente rischiando la chiusura e gravi conseguenze sull'occupazione;
- che inoltre si rischia un blocco delle forniture con gravissime ripercussioni per i cittadini nella carenza o mancanza di tutti i servizi in particolare nelle sale operatorie

*il sottoscritto Consigliere regionale*

**Interroga**

*il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore al bilancio e l'Assessore alla sanità per chiedere che:*

- quali iniziative urgenti intendono assumere, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, verso le aziende sanitarie e le aziende ospedaliere del Lazio affinché assolvano quanto prima ai loro impegni nei confronti dei fornitori e per individuare le responsabilità di chi ha prodotto una situazione che non ha precedenti nella gestione della spesa sanitaria.



Giovanni Hermanin



Bruno Astorre